

PROGRAMMA REGIONALE SULLE DIPENDENZE

Via Germania 20 - 37136 Verona

http://prd.dronet.org

e-mail: prd@dronet.org



Finalità e caratteristiche

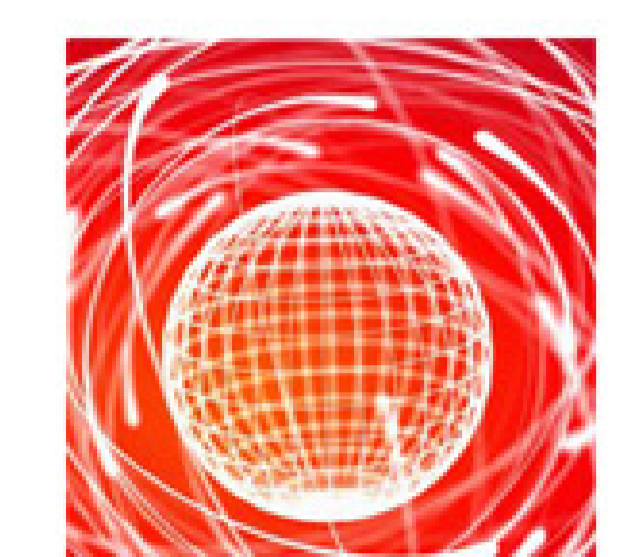
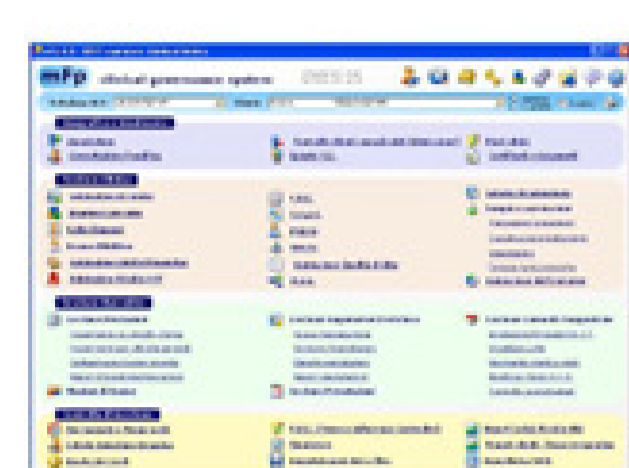


FINALITÀ DEL PROGRAMMA REGIONALE SULLE DIPENDENZE

Il Programma Regionale sulle Dipendenze da sostanze d'abuso è un piano triennale coordinato dalla Segreteria Regionale Sanità e Sociale della Regione Veneto con il supporto di tutte le Direzioni Regionali competenti ed ha sede operativa presso l'Azienda ULSS 20 di Verona. Suo obiettivo principale è la realizzazione di molteplici attività finalizzate al miglioramento tecnico-scientifico, organizzativo e dei flussi informativi del sistema regionale e delle unità operative aziendali, soprattutto in relazione alle rilevanti conseguenze che le dipendenze comportano nella popolazione generale.

SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DIPENDENZE

Il Sistema Informativo Regionale Dipendenze ha come obiettivo quello di monitorare il fenomeno dipendenze nei suoi vari aspetti (prevalenza, incidenza, mortalità, ecc.). Mediante lo sviluppo e il mantenimento di specifici strumenti tecnologici informatici (come la piattaforma MPF) si agisce per la creazione di un sistema, centralizzato presso la Regione e alimentato dai singoli dipartimenti delle dipendenze, che permetta la raccolta dei principali flussi dei dati delle dipendenze.



STUDI E RICERCHE

Nell'ambito delle dipendenze è molto importante promuovere, realizzare e partecipare a studi e ricerche applicate in quanto il fenomeno della dipendenza è mutevole e viene alimentato sia da nuove sostanze ma anche da nuove tendenze di consumo e di abuso. Gli ambiti sono vari data l'eterogeneità del fenomeno e comprendono quelli clinici, quelli preventivi e quelli sociali.

Macro indicatori principali anno 2007

- 13.442 utenti tossicodipendenti
- 12.551 alcolodipendenti
- 38 Servizi per le Tossicodipendenze
- 6 Comunità Terapeutiche Pubbliche
- 31 Comunità Terapeutiche del Privato Sociale Accreditato
- 1.430 operatori coinvolti (di cui 794 nei Sert e 636 nelle CT)
- 70.000.000,00 euro costi totali

Report annuale 2007



Responsabili: Maurizio Gomma, Bruno Genetti

Referente Operativo: Monica Zermiani

Segreteria organizzativa: Antonella Contato

Supervisore scientifico: Giovanni Serpelloni

OBBIETTIVO PRINCIPALE

L'obiettivo principale è realizzare un rapporto annuale epidemiologico sulle attività dei dipartimenti (Ser.T, Unità Alcolologiche e Comunità Terapeutiche) orientato alla valutazione quantitativa delle attività e degli esiti prodotti a livello della Regione Veneto.

PRINCIPALI FLUSSI DI DATI

- Schede Ministeriali (ANN., ALC. e STR) (dati forniti Servizio Prevenzione Devianze Regione Veneto)
- Schede di Dimissione Ospedaliera (dati forniti dalla Regione Veneto)
- Analisi dei Costi (Uffici di Controllo di Gestione Aziende ULSS e Servizio Prevenzione Devianze Regione Veneto)

Persone assistite dai Ser.T.

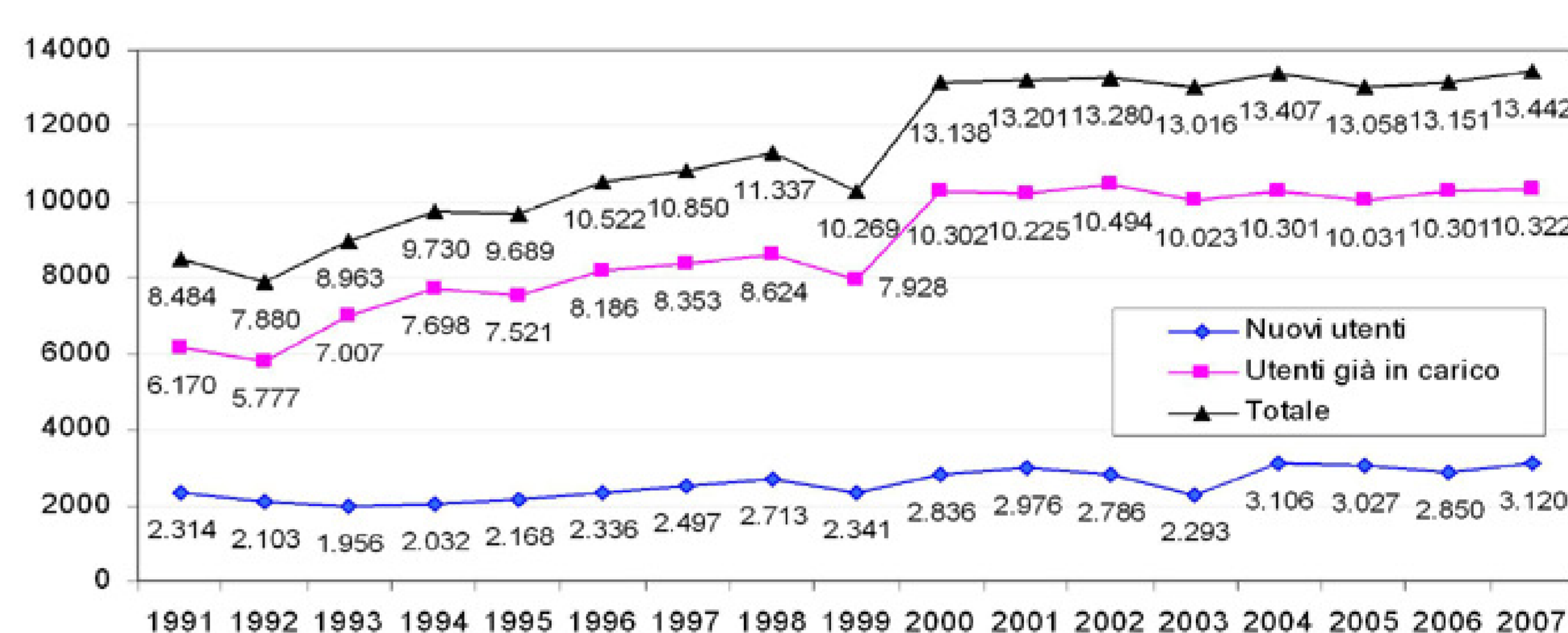


Figura 1: distribuzione assoluta delle persone assistite dai Ser.T. per tipo di contatto, Periodo 1991 - 2007

Dal 1991 al 2007 si è assistito ad un costante aumento delle persone tossicodipendenti assistite dalla rete dei servizi pubblici della Regione Veneto passando da 8.484 utenti nel 1991 a 13.442 nel 2007, sebbene la propensione all'aumento si sia stabilizzata dal 2000 in poi.

Il rapporto tra persone assistite in precedenza e nuove persone assistite dalle unità operative varia con un andamento crescente dal 1991 al 1994 (da 2,7 persone assistite in precedenza per ogni nuovo utente a 3,8), seguito successivamente da un trend oscillante tra i valori 3,8 e 3,2 utenti già in carico per ogni nuovo assistito nell'anno.

ETÀ

La classe di età più rappresentata tra le nuove persone assistite dai servizi, per entrambi i generi, è quella compresa fra i 20 e i 24 anni, mentre per le persone già conosciute è quella degli over 40. Questo dato va interpretato tenendo conto che la maggior parte dell'utenza utilizzava eroina con un uso iniettivo e che quindi, per quanto riguarda le nuove persone assistite, è verosimile pensare che questi abbiano iniziato ad utilizzare la sostanza d'abuso tra i 15 e i vent'anni.

Dall'analisi dell'età media delle persone assistite dai servizi negli ultimi 15 anni si osserva una tendenziale stabilità dell'età per la nuova utenza nell'ultimo quinquennio sia per i maschi che per le femmine (rispettivamente 29 e 27 anni); per le persone già assistite si evince un aumento dell'età media che segue un trend costantemente crescente dal 1994 per entrambi i sessi, maschie e femminili.

Infezione da HIV, HCV, HBV e attività di testing

La percentuale di soggetti sottoposti a test sierologico per l'HIV è pari al 31,1%, al test per l'HCV al 36,6% e al test per l'HBV al 24,4%. La verifica della presenza di patologie correlate all'uso di sostanze stupefacenti nelle persone assistite dai Ser.T. ha interessato negli ultimi 12 anni, dal 1991 al 2007, una percentuale di soggetti costantemente decrescente. I motivi di questo trend possono essere verosimilmente dovuti ad una doppia componente: la prima imputabile ad una riduzione delle persone tossicodipendenti a sottoporsi ai test, e la seconda imputabile in prevalenza ad una riduzione dell'offerta attiva da parte dei servizi per minori disponibilità di risorse finanziarie.

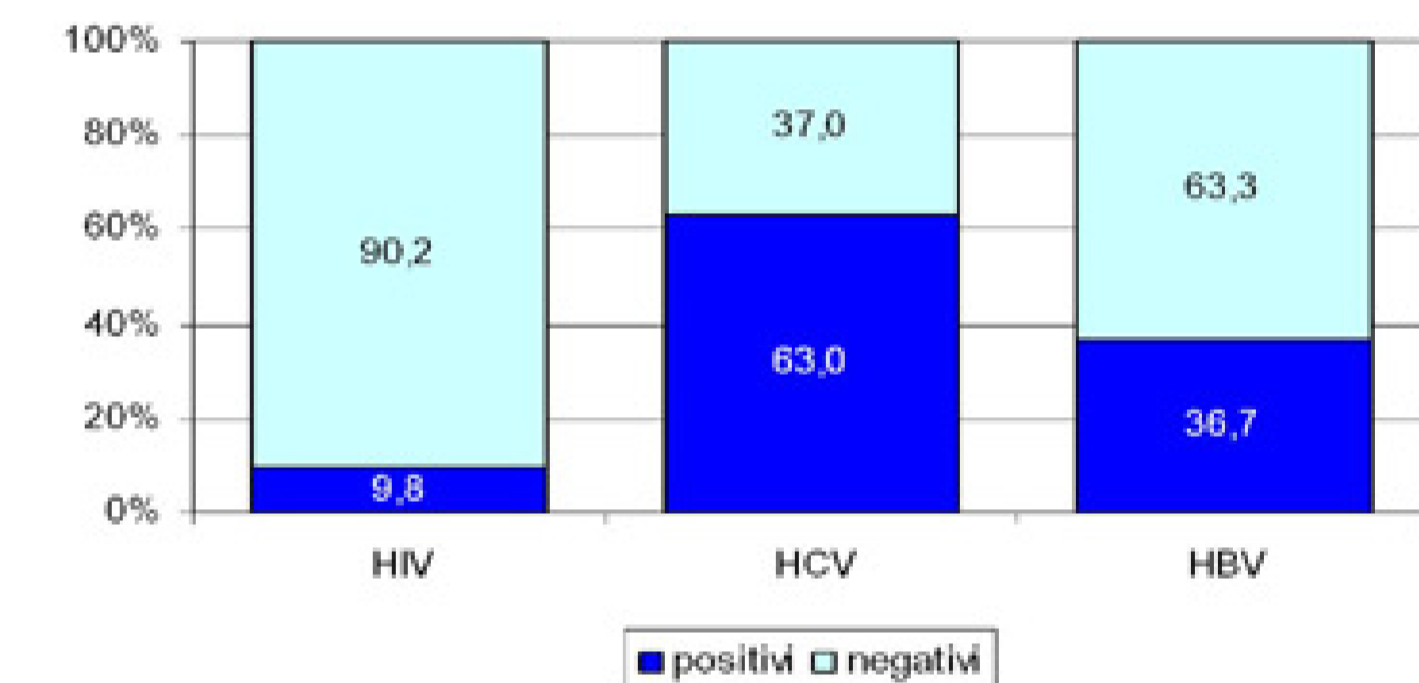


Figura 3: distribuzione % delle persone assistite dai Ser.T. che non hanno eseguito il test sierologico per HIV, HCV, HBV sul totale assistiti - Anno 2007

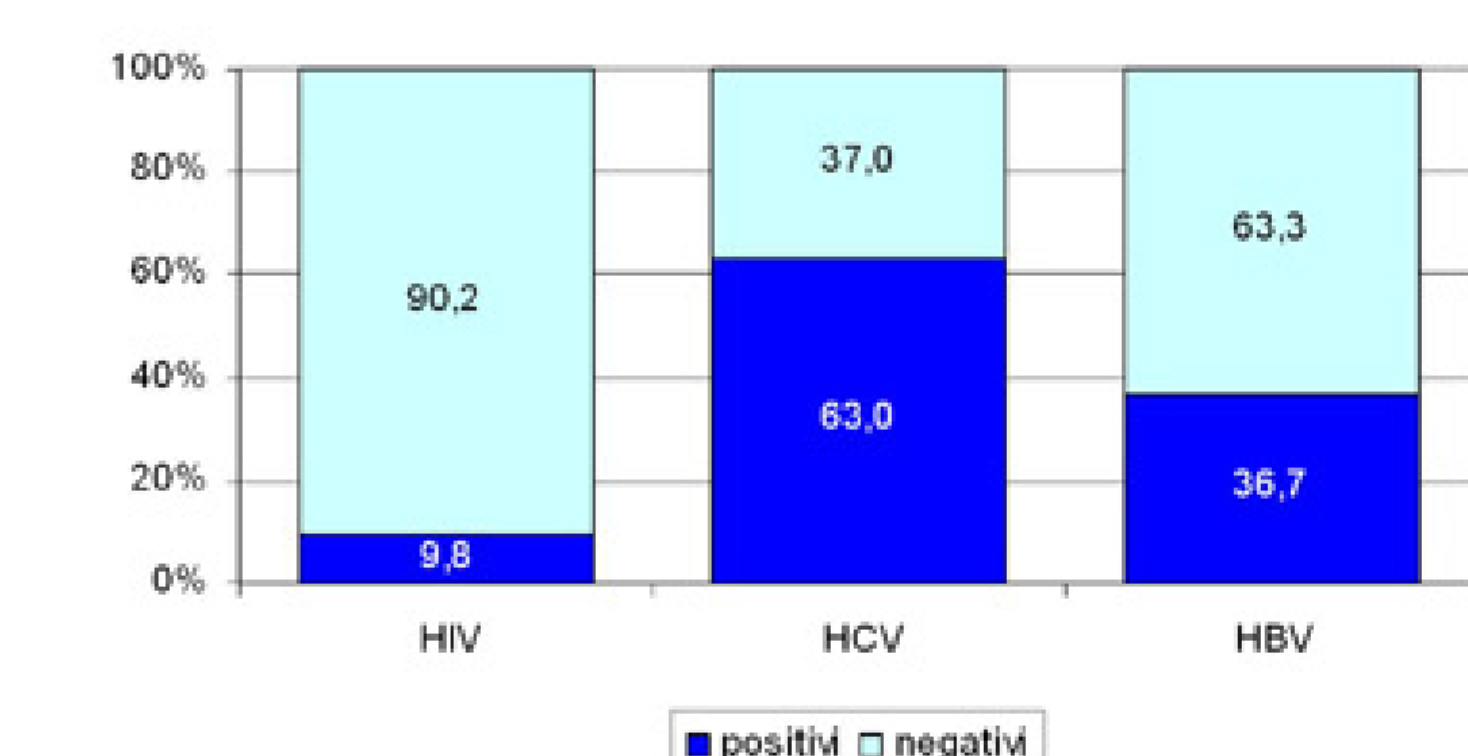


Figura 4: distribuzione % dell'esito dei test HIV, HCV, HBV effettuata dalle persone assistite - Anno 2007

Rispetto al contingente di persone sottoposte a test sierologici si evidenzia: a) per l'HIV il 9,8% risulta positivo, differenziandosi nel 2% nei nuovi utenti e nel 11,8% nelle persone già assistite; b) la prevalenza del virus dell'epatite B si attesta complessivamente al 37%, con un trend in diminuzione, sebbene variabile, nell'ultimo decennio; c) per il virus dell'epatite C si osserva una percentuale del 63% sul totale delle persone testate, diversificata nelle nuove persone, casi incidenti (27,5%), rispetto alle persone già assistite in precedenza (71%).

Sostanza d'abuso primaria

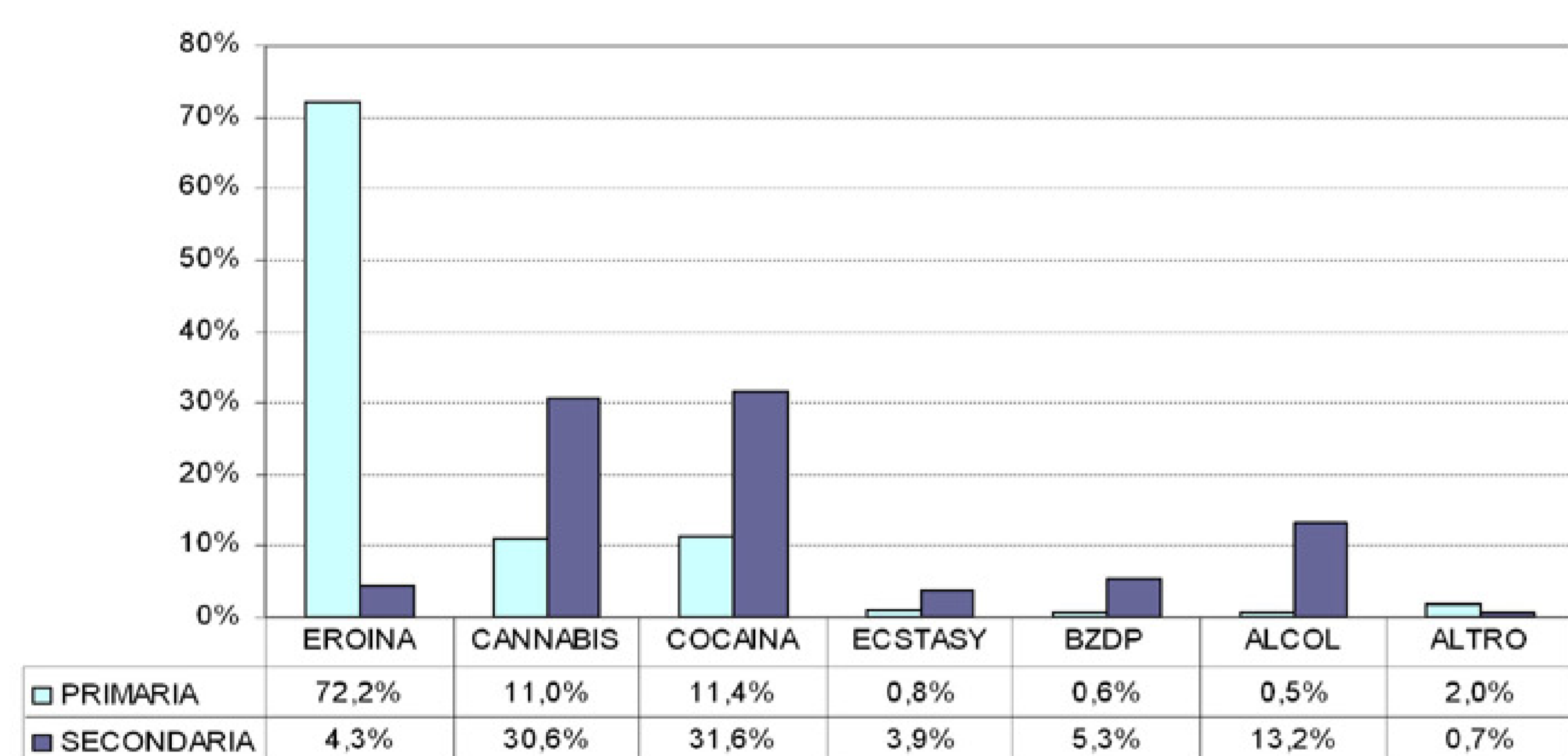


Figura 2: distribuzione percentuale (sul totale persone che hanno riferito la sostanza d'abuso primaria) delle persone assistite secondo l'uso primario e secondario di sostanze d'abuso, Anno 2007

Tra le persone complessivamente assistite nel 2007 dai Ser.T. della Regione Veneto, il 72,2% ha riferito l'eroina quale sostanza d'abuso di uso prevalente, seguita da cocaina (11,4% dell'utenza complessivamente assistita) e da cannabis (11,0% del totale assistiti).

Pur mantenendosi a livelli elevati, la percentuale di assistiti che riferisce l'eroina quale sostanza stupefacente di uso prevalente ha seguito un andamento progressivamente decrescente dal 1991 al 2005 (passando da circa il 90% a circa il 71,8%) in questo ultimo biennio vi è un timido segnale di ripresa del fenomeno.

A fronte di una diminuzione dell'uso di eroina come sostanza primaria si osserva un incremento del consumo di cocaina (dallo 0,7% a oltre l'11,0%) che ha superato la cannabis come sostanza prevalente (dal 9,4% al 11%). Vale la pena quindi di sottolineare che il consumo di cannabis e cocaina oltre a destare un continuo e crescente interesse da parte degli assistiti come uso prevalente, costituiscono anche la preferenza da parte degli assistiti che ne fanno un uso secondario.

Persone assistite dalle Strutture Riabilitative

I dati mostrano un flusso costante del contingente di nuovi entrati nelle comunità terapeutiche dal 2000 al 2003 pari a circa 2700 persone annue e un successivo aumento dal 2003 al 2007 che raggiunge 3500 assistiti circa. Va chiarito che questi utenti sono provenienti anche da fuori Regione e rappresentano quindi l'intera utenza assistita dalle comunità terapeutiche Venete. Per quanto riguarda invece il numero di persone tossicodipendenti inviate dai Ser.T. Veneti in comunità terapeutica, è da registrare una sostanziale stabilità sui 1800 pazienti inviati che rappresentano il 13,4% dell'utenza in carico ai servizi. Tale dato può essere interpretato sia alla luce di un aumento della selettività del percorso assistenziale del paziente sia alla minor disponibilità finanziaria.

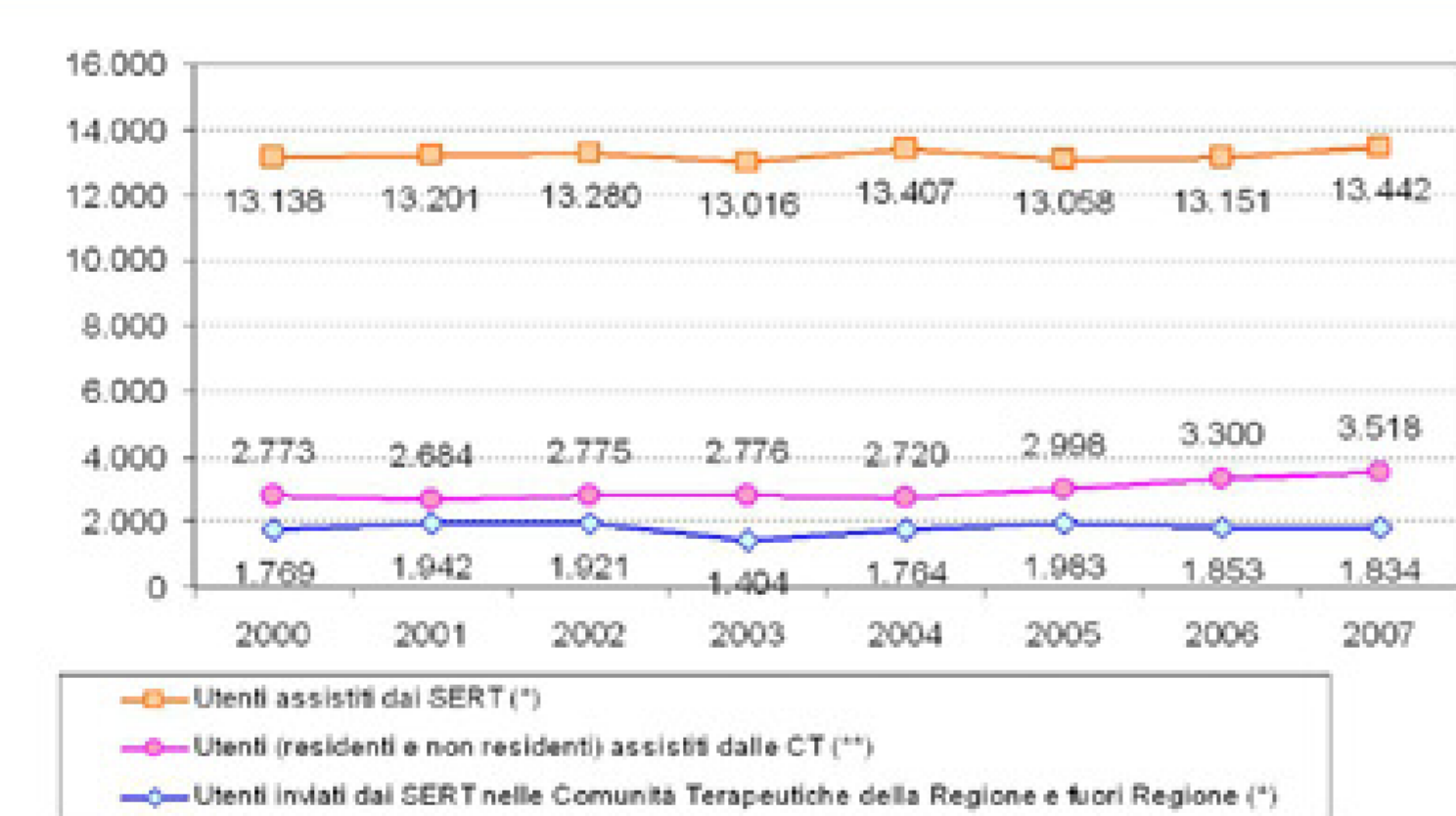


Figura 5: distribuzione delle persone tossicodipendenti assistite in Regione Veneto per tipologia di struttura, Periodo 2000 - 2007

Esito trattamento	Totale		Fino a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Da 18 a 24 mesi		Oltre 24 mesi	
	N	%C	N	%C	N	%C	N	%C	N	%C	N	%C
Totale soggetti assistiti	3.518	100,0	2.152	100,0	608	100,0	354	100,0	187	100,0	217	100,0
Ancora in trattamento al 31/12(*)	1.168	33,2	508	23,6	199	32,7	190	53,7	99	52,9	172	79,3
Soggetti "Dimessi" (di cui):	2.350	100,0	1.644	100,0	409	100,0	164	100,0	88	100,0	45	100,0
Trattamento completato (**)	434	18,5	174	10,6	133	32,5	50	30,5	41	46,6	36	80,0
Dimissione interrotta (**)	485	20,6	415	25,2	49	12,0	13	7,9	6	6,8	2	4,4
Trasferimento concordato (**)	241	10,3	173	10,5	49	12,0	13	7,9	2	2,3	4	8,9
Passaggio ad altra struttura(**)	496	21,1	296	18,0	134	32,8	64	39,0	2	2,3	0	0,0
Abbandono o fuga (**)	537	22,9	449	27,3	31	7,6	19	11,6	36	40,9	2	4,4
Espulsione (**)	141	6,0	125	7,6	9	2,2	5	3,0	1	1,1	1	2,2
Decesso (**)	2	0,1	2	0,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Trasferimento in carcere (**)	14	0,6	10	0,6	4	1,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0

Tabella 1: distribuzione assoluta e percentuale (di colonna) delle persone assistite dalle strutture riabilitative secondo l'esito e la durata del trattamento - Anno 2007

Le percentuali maggiori di "trattamento completato" le troviamo infatti nella classe di soggetti compreso tra i 18 e i 24 mesi (rispettivamente 46,8% e 80%) e analogamente la percentuale massima di interruzione dei trattamenti si rileva nei primi sei mesi (ben il 71,2% dei trattamenti finisce in modo non positivo entro i primi sei mesi).

Alcolodipendenze

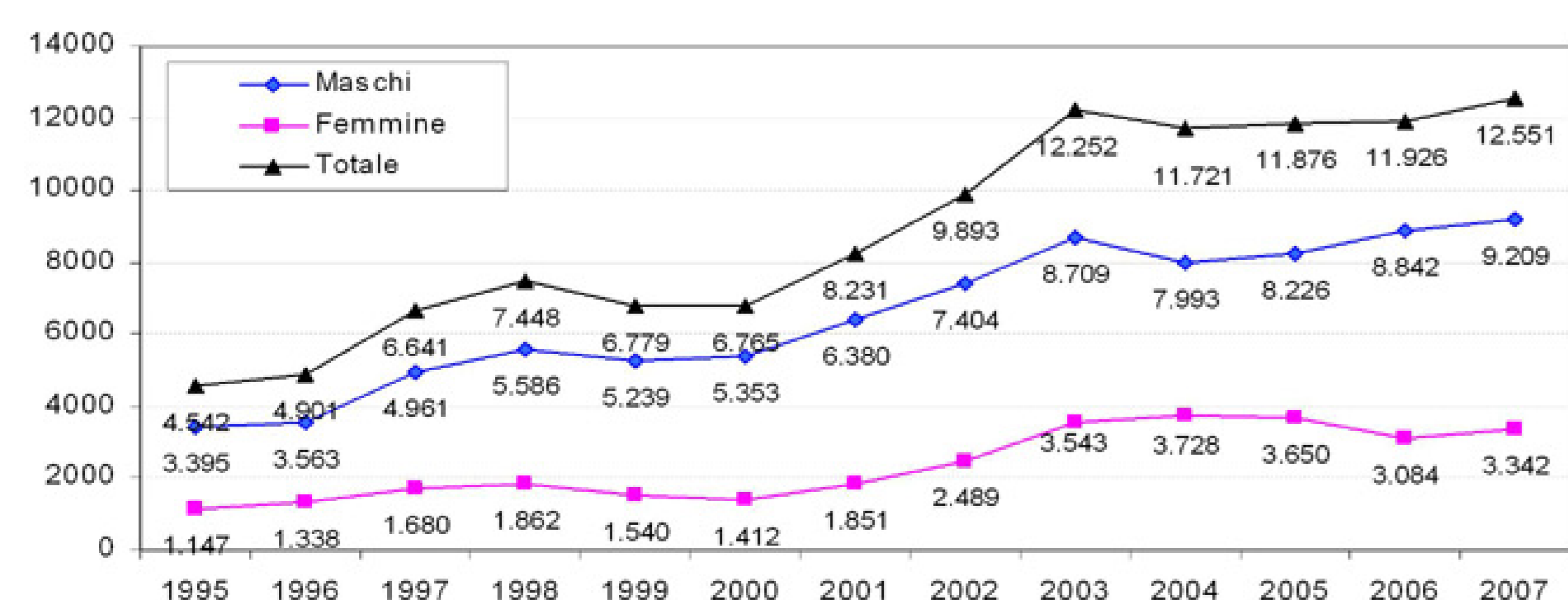


Figura 7: distribuzione assoluta delle persone assistite dai Ser.T. e U.O. di Alcolologia per sesso, Periodo 1995 - 2007

Nel 2007 sono state assistite dai Sert e dalle unità di alcolologia 3.342 nuove persone di cui l'80% erano maschi e il 20% erano femmine.

La classe di età più rappresentata per entrambi i generi era quella compresa fra i 40 e i 49 anni (27,2% per i maschi e 28,5% per le femmine).

Altre 9.209 persone già conosciute sono state assistite nello stesso periodo di tempo, per un totale di 12.551 persone.

Come è possibile notare, dal 1995 al 2007 si è assistito ad un costante aumento delle persone assistite per dipendenza da alcol passando dalle 4.542 unità alle 12.551.

Relativamente alle bevande alcoliche di uso prevalente, le persone assistite hanno riferito l'assunzione di vino nel 69%, di birra nel 20%, di superalcolici, 5%, di aperitivi nel 6% e di altre sostanze alcoliche nello 0,4%. Nel corso degli anni si osserva un calo nel consumo di vino fino al 2005 a favore un costante aumento della percentuale di utenti assuntori di birra. Un recupero dal 2002 anche nell'assunzione di aperitivi a fronte di un lieve calo del consumo di superalcolici dal 2003.

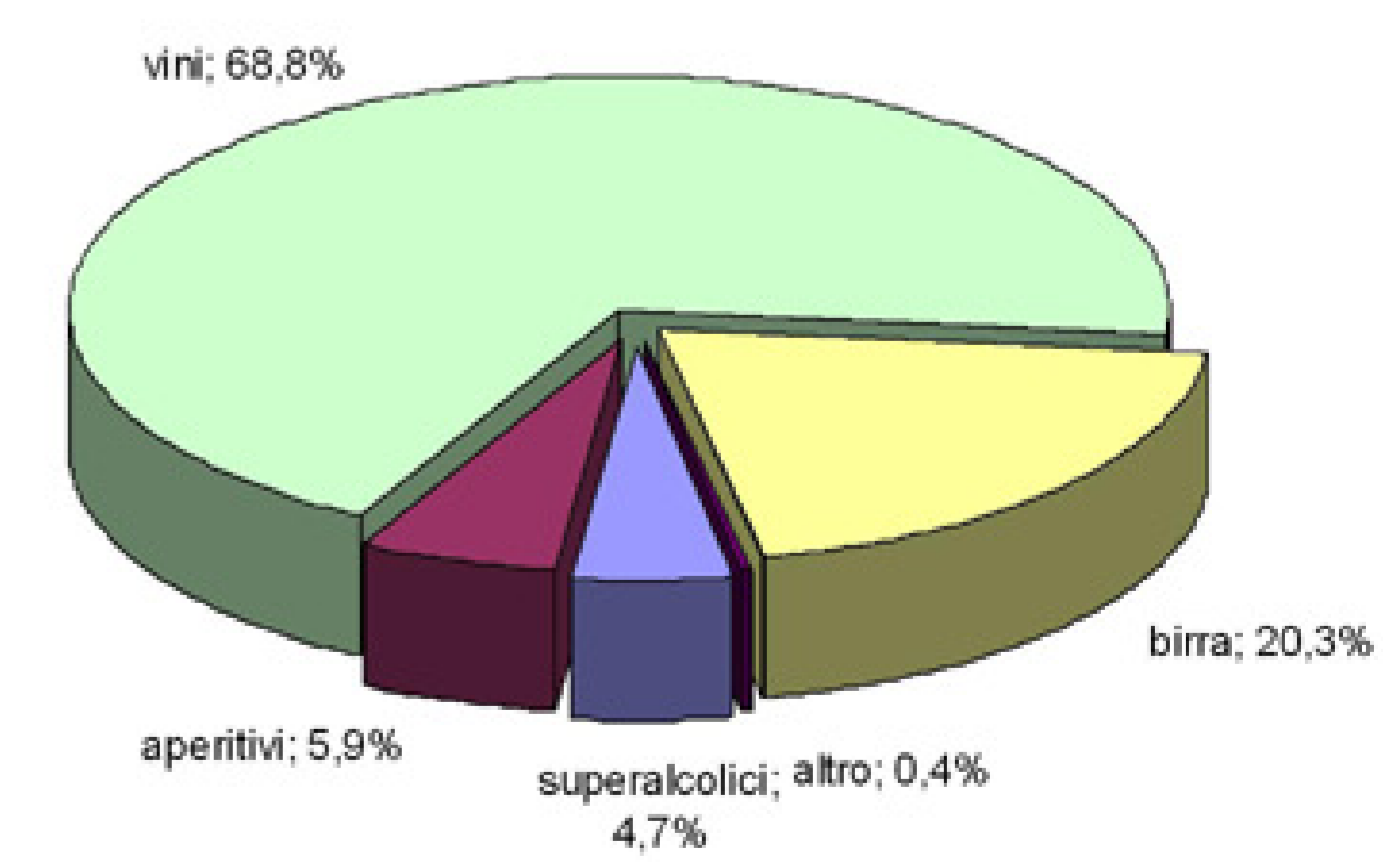


Figura 8: distribuzione percentuale delle persone assistite dai Ser.T. e delle U.O. di Alcolologia secondo la bevanda alcolica di uso prevalente, Anno 2007

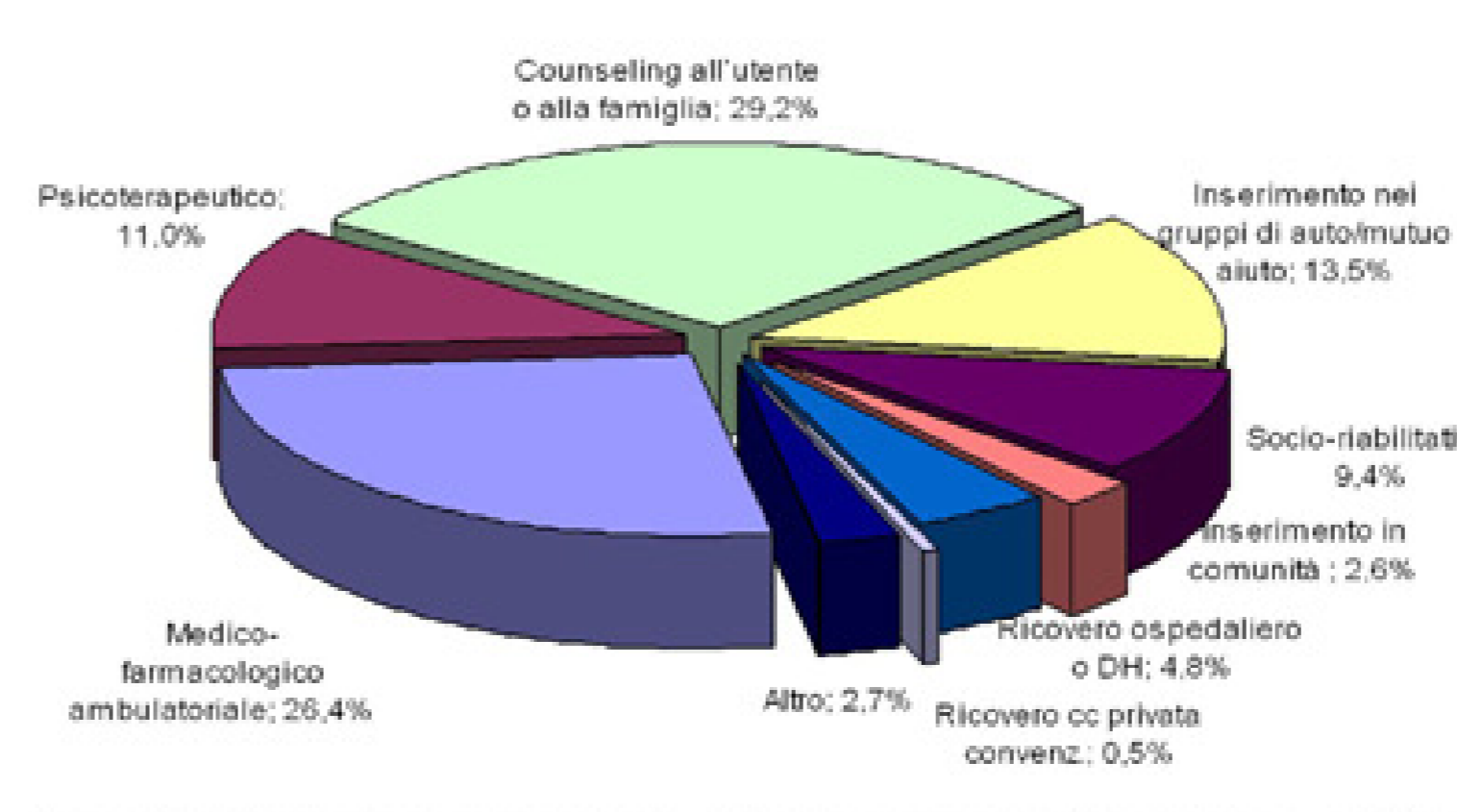


Figura 9: distribuzione percentuale delle persone assistite dai Ser.T. e delle U.O. di Alcolologia per tipo di trattamento erogato - Anno 2007

Relativamente alle bevande alcoliche di uso prevalente, le persone assistite hanno riferito l'assunzione di vino fino al 69%, di birra nel 20%, di superalcolici, 5%, di aperitivi nel 6% e di altre sostanze alcoliche nello 0,4%.

Nel corso degli anni si osserva un costante aumento della percentuale di utenti assuntori di birra. Un recupero dal 2002 anche nell'assunzione di aperitivi a fronte di un lieve calo del consumo di superalcolici dal 2003.